



SCHEDA DATI DI SICUREZZA AROMA CONCENTRATO *SLUSHY - GRANITA LIMONE & MIX FRUITS*

EMISSIONE	06.20203	N.	1
-----------	----------	----	---

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nome commerciale	EAN13	CODICE UFI
GRANITA LIMONE & MIX FRUITS	6410940900300	CHVW-0ARK-C1E8-2PDH

1.2 USO PERTINENTE IDENTIFICATO DALLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso pertinente: PRODOTTO CHIMICO. USI CONSENTITI. FLACONE DA 60 ml, CONTENUTO 20 ml (VEDERE TABELLA 1.1). PRODOTTO CONCENTRATO, NON UTILIZZARE PURO. Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Sede legale e operativa: via Don Sturzo 21/23, 20822 SEVESO (MB)

flavors4you@legalmail.it, Tel. 0239465995

P.I.V.A. / C.F. 12044560964

Amministrazione: amministrazione@flavors4you.com

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo, email: renzo.cattaneo@flavors4you.com.

sito internet: www.blendfeel.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 66101029.

Consultare il Centro Antiveleeni più vicino: l'elenco che si propone di seguito è stato tratto dal sito del Ministero della Salute.

DEPOSITO DELLE NOSTRE SCHEDE DATI DI SICUREZZA PRESSO IL CENTRO ANTIVELENI DI MILANO

Milano

Centro antiveleeni – 24/24 ore



Ospedale Niguarda Ca'Granda
Piazza Ospedale Maggiore, 3 Tel.0266101029

Catania
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Garibaldi
Piazza Santa Maria di Gesù, 6 Tel.0957594120 – 0957594032 Numero verde 800 410989

Firenze
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Careggi
Viale Pieraccini, 17 Tel.055 7947819

Genova
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale San Martino
Largo Rosanna Benzi, 10 Tel.010352808

Napoli
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Cardarelli
Via Cardarelli, 9 Tel.0817472870

Reggio Calabria
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Riuniti
Via G. Melacrino, 1 Tel.0965811624

Roma
Centro antiveleni – 24/24 ore
Policlinico A. Gemelli
Largo Agostino Gemelli, 8 Tel.063054343

Torino
c/o Istituto Anestesia e Rianimazione
Corso A.M. Dogliotti, 14
Tel. 011.663.76.37

Trieste
c/o Ospedale Civile Burlo Garofalo
Via dell' Istria 65/1
Tel. 040.378.53.73
Tel. 040.378.53.33

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

NB: VEDERE SEZIONI DA 9 A 12 DELLA SDS E SEZIONE 3.1 E 3.2

Le informazioni relative alle sostanze contenute nella miscela sono fornite nelle sottosezioni e 3.2.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto contiene glicole monopropilenico EP e aromi in varie concentrazioni e/o preparazioni aromatiche.



INDICAZIONI DI PERICOLO E PITTOGRAMMA:

- H319: PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
- EUH208 CONTIENE CONTIENE D-LIMONENE, BETA PINENE, LINALOOL. PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA
- H412: NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA



Avvertenza: **ATTENZIONE**

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda come sono anche riportati sull'etichetta.

Il prodotto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.



3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

N.D.

3.2 MISCELA

NOME COMMERCIALE	CLASSIFICAZIONE FINALE MISCELA	SIMBOLO GHS 07 E AVVERTENZA: ATTENZIONE
GRANITA LIMONE & MIX FRUITS	PITTOGRAMMA: ATTENZIONE. H319, H412, EUH208: CONTIENE D-LIMONENE, BETA PINENE, LINALOOL. CONSIGLI DI PRUDENZA P264, P280, P305+P351+P338, P337+P313, P501 CAS 64-17-5 ETANOLO<10%, FLAM. LIQ. 3-EYE IRRIT. 2; H226, H319 CAS: 5989-27-5 D-LIMONENE<1%, FLAM LIQ 3, H226; SKIN IRRIT 2, H315; SKIN SENSE 1, H317; ACQ CHRONIC 1, H410; ACQ ACUTE 1, H400 M=1 CAS 127-91-3 BETA PINENE <0.5%, FLAM LIQ 3 H226; ASP TOX 1, H304; SKIN IRRIT 2, SKIN SENS 1, H317 CAS 121-32-4 ETILVANILLINA<1%, EYE IRRIT 2, H319 CAS 78-70-6 LINALOOL<1%, SKIN SENS 1B, H317 CAS 51115-67-4 2-ISOPROPYL-N,2,3-TRIMETHYLBUTANAMIDE<3%, ACUTE TOX. 4, H302 CAS 79-09-4 ACIDO PROPIONICO PURO<0.3%, FLAM. LIQ. 3 H226; SKIN CORR. 1B, H314; EYE DAM. 1, H318; STOT SE 3, H335	

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

INDICAZIONI DI PERICOLO

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda come sono anche riportati sull'etichetta.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

CONTATTO CON LA PELLE: lavare con acqua e sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavare la parte.



INALAZIONE: Nessuna prescrizione in particolare.

INGESTIONE: contattare un centro antiveneni. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

VEDERE SEZIONE 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, CO₂ ed acqua.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare ogni sorgente di ignizione o calore dell'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare idonei DPI.

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 MISURE PRECAUZIONALI DI TIPO AMBIENTALE

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA



Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, ecc.). provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni di legge.

6.4 RIMANDI AD ALTRI PARAGRAFI

Vedi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in gomma naturale), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- conservare i contenitori in posizione verticale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti
- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione
- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Nessun uso particolare.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

N.D

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO E DELLE MANI

Durante la manipolazione del prodotto indossare indumenti da lavoro a protezione completa del corpo (Direttiva 89/686/CEE e EN 344). in caso di superamento del valore di soglia di una o più sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare maschera con filtro di tipo B o universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

Durante la manipolazione del prodotto indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (Direttiva 89/686/CEE e EN 374)

MISURE IGIENICHE GENERALI

Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.



Durante il lavoro non mangiare ne bere.
Cambiare gli indumenti se contaminati.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	GLICOLE PROPILENICO EP	AROMI IN SOLUZIONE
<i>aspetto fisico</i>	liquido	liquido
<i>odore</i>	conforme	-
<i>colore</i>	incolore apha color <10	-
<i>ph</i>	6,4 (500gr/Kg, 20°C)	-
<i>solubilità in acqua</i>	completamente solubile	-
<i>viscosità</i>	43,43 mPas (25°C)	-
<i>pressione di vapore</i>	0,2 hPa	-
<i>punto fusione o congelamento</i>	-59° C	-
<i>punto infiammabilità</i>	103° C	-
<i>punto di ebollizione</i>	184° C	-
<i>densità relativa</i>	1,04g/cm3 (a 20°)	circa 1-1,04g/cm3 (a 20°)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE



Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

GLICOLE: può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.

può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

H319: PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

EUH208: CONTIENE D-LIMONENE, BETA PINENE, LINALOOL. PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA

H412: NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

Oral ATE mix=22193mg/ml

Dermal ATE mix=n.d.

Inhalation ATE mix=n.d.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Si tenga presente quindi la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze (prese singolarmente) presenti nella miscela:

TABELLA 11.1 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE - TOSSICITA' ACUTA	
GLICOLE PROPILENICO EP	orale LD50 22000 mg/kg (ratto) cutaneo LDL 20800 mg/Kg (ratto)
CAS 127-91-3 BETA-PINENE LD50 (ORALE)	4700 mg/Kg RATTO



**CAS 51115-67-4 2-ISOPROPYL-N,2,3-
TRIMETHYLBUTANAMIDE
LD50 (ORALE)**

490 mg/Kg RATTO

Se non diversamente specificati i dati richiesti dal regolamento 453/2010/CE sottoindicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta
- b) mutagenicità delle cellule germinali
- c) cancerogenicità
- d) tossicità per riproduzione
- e) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - singola esposizione
- f) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
- g) pericolo in caso di aspirazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere nell'ambiente.

12.1 TOSSICITA'

N.D.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

N.D.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

nessun ingrediente PBT e vPvB è presente.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

N.D.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

N.D.

12.6 EFFETTI AVVERSI

N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.



14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.D.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

N.D.

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

N.D.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

N.D.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

N.D.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

N.D.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- DLGS 3/2/1997 N. 52 classificazione imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose
- DLGS 14/3/2003 n. 65 classificazione imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi
- DLGS 2/2/2002 N. 25 rischi derivati da agenti chimici durante il lavoro
- DM LAVORO 26/02/2004 limiti di esposizione professionali
- DM 03/04/2007 attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE
- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- REGOLAMENTO UE N. 286/2011
- REGOLAMENTO UE N. 487/2013
- REGOLAMENTO CE N. 790/2009
- REGOLAMENTO UE N. 453/2010 ALLEGATO I

Ove applicabili si fa riferimento a:

- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 ammine aromatiche
- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 61 ammine aromatiche
- REGOLAMENTO 648/2004/CE biodegradabilità detergenti
- DLGS 21.09.2005 N. 238 DIRETTIVA SEVESO
- DPR 250/89 etichettatura detergenti
- DL 3/4/2006 N. 152 norme in materia ambientale
- MINISTERO DELLA SALUTE DGPREV 0011014-P-09/03/2010

Controlli sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

No.

16. ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

H319: PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

EUH208: CONTIENE (DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA): PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA

H412: NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

P261: EVITARE DI RESPIRARE POLVERE/FUMI/GAS

P272: GLI INDUMENTI DA LAVORO CONTAMINATI NON DEVONO ESSERE PORTATI FUORI DAL LUOGO DI LAVORO

P273: NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE

P280: INDOSSARE GUANTI / INDUMENTI PROTETTIVI / PROTEGGERE GLI OCCHI / PROTEGGERE IL VISO

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: SCIAQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIAQUARE

P337+P313: SE L'IRRITAZIONE DEGLI OCCHI PERSISTE, CONSULTARE UN MEDICO

P501: SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi usati nella scheda di sicurezza

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

DNEL: Livello derivato senza effetto.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

TLV: Valore limite di soglia.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

NOTA PER L'UTILIZZATORE



Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.